La zanzara tigre

per nascere
ha bisogno di
acqua stagnante
(ANCHE POCA)



ELIMINIAMOLA !!

Il Comune provvede a

1° **pulire e disinfestare tutti i tombini presenti sulle aree pubbliche**

2° **disinfestare viali e giardini pubblici con folta vegetazione**

Il 3° punto aggiungilo TU !!

Elimina i piccoli ristagni d'acqua da terrazzi e balconi, sottovasi, bidoni e tutti i contenitori conservati all'esterno

Per maggiori informazioni

Comune di Rottofreno
Ufficio Ambiente
Tel. 0523 780359
Fax 0523 780358
E-mail
urbanistica.rottofreno@sintranet.it
Responsabile
geom. Enrico Pietrucci

Opuscolo realizzato con il contributo di
Banca Regionale Europea
Via Emilia Est 48
29010 San Nicolò
Tel. 0523 762251

UBI Banca Regionale Europea

Comune di Rottofreno

Zanzara Tigre



fermiamo la

zanzara tigre

Con il tuo aiuto !!!

Breve storia della zanzara tigre

AEDES ALBOPICTUS, più nota col nome di ZANZARA TIGRE, è una zanzara di origine asiatica rinvenuta in Italia per la prima volta nel 1990.



La zanzara adulta presenta dimensioni generalmente comprese tra 4 e 10 mm. Il corpo è chiaramente diviso in capo, torace ed addome, con un solo paio di ali visibili. La colorazione è nera, con una caratteristica banda bianca che attraversa longitudinalmente la faccia dorsale del torace. Le zampe presentano numerose bande bianche disposte ad anello. Il netto contrasto tra i due colori la rende particolarmente riconoscibile

Le femmine pungono l'uomo e gli animali per prelevarne il sangue necessario per la maturazione delle uova. Sono molto aggressive e pungono generalmente di giorno e all'aperto prediligendo le ore più fresche della giornata provocando reazioni molto fastidiose e pomfi pruriginosi

Ciclo di sviluppo

La zanzara tigre depone le uova sulle pareti interne di contenitori in cui è presente acqua.

Le uova si schiudono quando vengono sommerse dall'acqua e ne fuoriescono larve che si trasformano in zanzare adulte.





In estate l'intero ciclo di sviluppo si completa in una/due settimane.

Le uova depositate in autunno sono in grado di sopravvivere alla stagione invernale e si schiudono, se coperte dall'acqua, a partire dalla successiva primavera dando origine alla prima generazione larvale.

ELIMINANDO I PICCOLI RISTAGNI D'ACQUA CONTRIBUIAMO A FERMARE LA DIFFUSIONE DELLA ZANZARA TIGRE

Cosa dobbiamo fare

Estratto dall'Ordinanza del Sindaco n. 82 del 18.09.07



- evitare l'abbandono e l'accumulo all'aperto di materiali che possano trattenere l'acqua piovana (copertoni, vasi, sottovasi, teli plastici, bottiglie, barattoli…);
- eliminare le raccolte d'acqua da sottovasi, annaffiatoi, bidoni, copertoni e da qualsiasi altro contenitore, mantenendoli al riparo dalle piogge o **coprire i bidoni e altre riserve d'acqua con coperchi a tenuta o con zanzariera integra**, fissata e ben tesa;



- trattare l'acqua dei tombini con gli appositi prodotti e pulire i tombini prima dell'inizio dei trattamenti;
- provvedere alla pulizia di cortili, di aree aperte e al regolare sfalcio dell'erba.
- innaffiare direttamente gli orti e i giardini,tramite pompe o contenitori da riempire di volta in volta e svuotare dopo l'uso;
- i materiali industriali, artigianali e commerciali devono essere stoccati al coperto **o** all'aperto ma coperti con telo rigido impermeabile fissato e ben teso **o** devono essere disinfestati entro 5 giorni dopo ogni pioggia;
- i copertoni devono essere stoccati al coperto **o** all'aperto ma coperti con telo rigido impermeabile fissato e ben teso;
- nei cimiteri riempire i vasi con sabbia umida al posto dell'acqua, per i fiori finti usare sabbia secca